

Per il governatore l'emergenza è dietro l'angolo: Regione in soccorso con 20 milioni

«Rifiuti, Napoli rischia ancora»

De Luca all'attacco: su impianti e differenziata serve una svolta

Fulvio Scarlata

«L'emergenza è dietro l'angolo. Napoli deve incrementare la raccolta differenziata e decidere dove fare l'impianto di compostaggio perché una nuova emergenza non può essere assolutamente consentita»: Vincenzo De Luca usa toni duri. La questione dei sacchetti rimasti per strada nelle periferie nell'ultima settimana, indicata come «sofferenza» da Luigi de Magistris, è invece per il presidente della Campania un campanello d'allarme. «Siamo intervenuti come Regione per aiutare Napoli - dice De Luca - però bisogna muoversi». Una posizione che provoca l'imme-

diata reazione dell'amministratore unico di Asia, Francesco Iacotucci: «La raccolta differenziata a Napoli non è al palo e in due anni arriviamo al 46%. Entro la fine dell'anno partiranno i lavori per l'impianto di compostaggio a Ponticelli».

> A pag. 39

«Rifiuti e differenziata Napoli deve muoversi»

De Luca: «L'emergenza è dietro l'angolo»

Fulvio Scarlata

«L'emergenza è dietro l'angolo. Napoli deve incrementare la raccolta differenziata e decidere dove fare l'impianto di compostaggio perché una nuova emergenza non può essere assolutamente consentita»: Vincenzo De Luca usa toni duri. La questione dei sacchetti rimasti per strada nelle periferie nell'ultima settimana, indicata come «sofferenza» da Luigi de Magistris, è invece per il presidente della Campania un campanello d'allarme. «Siamo intervenuti come Regione per aiutare Napoli - dice De Luca - però bisogna muoversi». Una posizione che provoca l'immediata reazione dell'amministratore unico di Asia, Francesco Iacotucci: «La raccolta differenziata a Napoli non è al palo e in due anni arriviamo al 46%. Entro la fine dell'anno partiranno i lavori per l'impianto di compostaggio a Ponti-

celli».

La tensione sulla questione immondizia resta sempre alta. I cumuli di sacchetti rimasti per strada nelle periferie della città per alcuni giorni sono diventati un campanello d'allarme che Vincenzo De Luca prende seriamente in considerazione. «Abbiamo vissuto un'emergenza a Napoli dopo che si è fermata una linea del termovalorizzatore di Acerra per le manutenzioni - spiega - sarebbe opportuno creare una nuova linea del termovalorizzatore da non mettere in produzione ma da utilizzare quando si blocca una linea per le manutenzioni. Una linea di riserva sotto il controllo pubblico, non solo della Regione ma dei cittadini, dei comitati, dei Comuni. Vogliamo il massimo di garanzia nei controlli, ma bisogna avere l'intelligenza di evitare le emergenze».

Il presidente della Campania spiega come si sono evitati problemi a Na-

poli dirottando sulla rimozione dei rifiuti dallo Stir di Caivano l'impresa impegnata a rimuovere le ecoballe. «Ma Napoli fare di più per la raccolta differenziata - prosegue De Luca - e individuare dove realizzare l'impianto di compostaggio, perché come Regione stiamo ancora aspettando una comunicazione. Abbiamo stanziato 20 milioni di euro oltre ai soldi per incrementare la raccolta differenziata, però bisogna muoversi, decidere per-



Peso: 1-9%, 39-47%

ché si rischia una nuova emergenza e questo non può essere consentito per nessuna ragione».

Come evidenziato negli ultimi giorni anche da molte associazioni ambientaliste, la realizzazione degli impianti di compostaggio resta fondamentale anche se, in Campania, ogni volta che si parla di impianti si creano mille comitati per contestarli, opportunamente sobillati da diverse forze politiche. Eppure il compostaggio prevede solo la possibilità di conferire la parte umida dei rifiuti, il 35% del totale, senza lavorazioni industriali o incenerimento. «Oggi per portare fuori dalla Campania la frazione umida - dice De Luca - paghiamo 190 euro a tonnellata, costi che finiscono in bolletta. E senza raccolta differenziata e impianti di compostaggio continuiamo a pagare la sanzione da 120mila euro al giorno all'Unione Europea».

L'affondo di De Luca su Napoli provoca l'immediata reazione di Asia. «Non è vero che la città sia al palo per la raccolta differenziata come dice il governatore - spiega l'amministratore unico Francesco Iacotucci - la città cresce con tassi del 4% annuo,

perfettamente in linea con le grandi metropoli europee. Dire che è tutto ferma incentiva i cittadini a non farla. Le cifre sono chiare: quattro anni fa eravamo a 90mila tonnellate l'anno di differenziata, ora a 190mila. Anche la cifra del 36% è in salita, noi abbiamo come obiettivo nel prossimo biennio di avvicinarci ai 45-46% di differenziata, che è la cifra delle più importanti metropoli europee». I numeri di Iacotucci sembrano molto ambiziosi per i dati attuali di Napoli. Tuttavia l'amministratore di Asia rassicura anche che le «difficoltà dei giorni scorsi sono legate solo alla raccolta dell'indifferenziato».

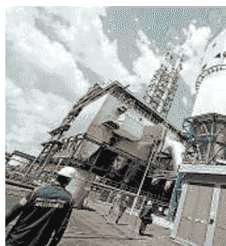
Per quanto riguarda, invece, l'impianto di compostaggio, Iacotucci assicura di aver affidato «la progettazione esecutiva e ambientale, ora ci aspetta la conferenza dei servizi e le autorizzazioni, ma direi che tra la fine

del 2018 e l'inizio del 2019 partiranno i lavori veri e propri di costruzione dell'impianto di compostaggio di Napoli». L'impianto di compostaggio sorgerà a Ponticelli, finanziato dalla Regione con 23 milioni. «Affidata la progettazione definitiva - continua Iacotucci - ci sono 60 giorni per arrivare al progetto esecutivo ambientale e portarlo in conferenza servizi, alla verifica della Regione e degli altri enti di controllo. Poi seguirà l'iter autorizzativo in Regione, che auspico sia rapido, perché c'è un interesse congiunto nell'andare avanti il più rapidamente possibile. Abbiamo un ottimo rapporto con la Regione Campania su questo tema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I costi

Il presidente della Regione «Abbiamo stanziato 20 milioni per l'impianto partenopeo»



Il termovalorizzatore
Il governatore: «Costruire un'altra linea ad Acerra da usare quando le altre sono in manutenzione»

L'allarme
Per Vincenzo De Luca l'emergenza a Napoli è sempre possibile, per questo invita il Comune ad accelerare per incrementare la raccolta differenziata e costruire l'impianto di compostaggio



La polemica
Iacotucci (Asia): «La raccolta differenziata è arrivata al 36% saremo al 48% in due anni»



Gli impianti
La promessa: «Entro la fine dell'anno partono i lavori per il compostaggio a Ponticelli»



Peso:1-9%,39-47%